

VIDEONEWS LAVORO DEL 23 GENNAIO 2017

Nuova cassa integrazione: le istruzioni INPS

Nella circolare n. 8 del 19.1.2017 l'INPS, chiarisce le modalità per la gestione informatizzata da parte dei datori di lavoro per la richiesta e il versamento dei contributi relativi alla Cassa integrazione, come modificata dal D.Lgs. n. 148/2015. Nello specifico il documento fornisce le istruzioni per favorire l'adeguamento dei sistemi gestionali aziendali finalizzate a supportare il nuovo assetto informativo, con particolare riferimento a:

- gli adempimenti connessi all'associazione di ogni lavoratore con l'unità produttiva di riferimento,
- i criteri per individuare i trattamenti soggetti alla nuova disciplina,
- la metodologia di **calcolo della contribuzione addizionale**
- le modalità di gestione del trattamento di fine rapporto in relazione alle diverse tipologie di cassa integrazione.
- le indicazioni tecniche necessarie per l'adeguamento della dichiarazione contributiva UniEmens e la regolarizzazione del versamento della contribuzione addizionale

Fonte INPS

ISEE e Assegno di natalità: precisazioni e nuove istruzioni

L'INPS ha emanato il 19 gennaio le nuove istruzioni relative all'assegno di natalità istituito con l'art.1, commi da 125 a 129 della Legge n.190/2014 ed alle attestazioni ISEE necessarie per attestare il diritto all'erogazione, per i quali sono stati realizzati anche aggiornamenti procedurali. Il messaggio si occupa in particolare di:

- Attestazioni ISEE
- Isee corrente : validità e rinnovo
 - Nuove modalità di comunicazione del codice iban e delle richieste di variazione per il pagamento dell'assegno: modello SR163.
 - ISEE minorenni quale unico indicatore rilevante per l'individuazione della soglia di legge.
- Parto gemellare ed adozioni plurime : necessità di domanda di assegno per ciascun minore
- Rinnovo annuale della DSU ed inclusione del minore nel quadro A della DSU
- Affidamento temporaneo di minori nati o adottati fuori dal triennio 2015-2017: mancanza del presupposto per la concessione dell'assegno.
- Il documento di prassi rinvia per ulteriori chiarimenti alle istruzioni contenute nelle Circolari n. 93/2015 e n. 214/2016 e nei Messaggi 4845/2015, 5145/2015, 6015/2015 e 4255/2016.

Fonte INPS

Minimi retributivi e contributivi 2017 per i giornalisti

L'INPGI, con Circolare 16 gennaio 2017, n. 1 stabilisce i minimali retributivi e gli importi dei contributi previdenziali per il 2017. In particolare, i minimali retributivi dei giornalisti non subiscono variazioni.

Per i giornalisti ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione, per l'anno 2017, gli importi minimi dovuti sono i seguenti:

- Gestione sostitutiva dell'AGO (lavoro dipendente): 900,00 euro mensili;
- Gestione separata INPGI (co.co.co. e/o co.co.pro): 336,86 euro mensili;

Per i liberi professionisti (con Partita IVA, ritenuta acconto e/o Cessione diritti autore) iscritti alla Gestione separata INPGI, il contributo volontario è pari all'importo del contributo soggettivo ed integrativo versato

nell'ultimo anno. Tuttavia, al fine di attribuire n. 12 mesi di anzianità assicurativa nell'anno è necessario che il contributo soggettivo volontario sia almeno pari a 1.554,80 euro annui. In caso contrario, in assenza di integrazione, si procederà ad una contrazione dei contributi mensili accreditati, in proporzione all'importo del contributo effettivamente versato.

Fonte INPGI

Contratto alimentari industria: dal 1.1.2017 aumenti e novità su 14^

Con l'accordo del 5 febbraio 2016 ratificato dalla maggioranza dei lavoratori il 21 aprile 2016, è stato **rinnovato il ccnl per i dipendenti delle aziende alimentari industria** che apporta importanti modifiche in materia di 13 e 14 mensilità. A norma di quanto stabilito dall'Accordo Interconfederale 27 ottobre 1946, l'azienda è tenuta a corrispondere al lavoratore, in occasione della ricorrenza natalizia, una 13ª mensilità di importo pari alla retribuzione globale mensile di fatto percepita dal lavoratore stesso. La corresponsione deve avvenire, normalmente, alla vigilia di Natale. Nel caso di inizio o di cessazione del rapporto di lavoro durante il corso dell'anno, il lavoratore ha diritto a tanti dodicesimi dell'ammontare della 13ª mensilità quanti sono i mesi di servizio prestati presso l'azienda, computando come mese intero la frazione di mese superiore a 15 giorni.

Fonte Fiscoetasse

Rivalutazione pensioni 2017: minimi invariati

L'Inps comunica nella **circolare 8 2017** criteri e le modalità applicative della **rivalutazione delle pensioni e delle prestazioni assistenziali**, e l'impostazione dei relativi pagamenti per l'anno 2017. Il decreto 17 novembre 2016 emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2016, che ha fissato nella misura dello **0,0 per cento l'aumento di perequazione automatica** da attribuire alle pensioni, in via definitiva, per l'anno 2016. A seguito di tale conferma, nessun conguaglio è stato effettuato rispetto alla rivalutazione attribuita in via previsionale per il 2016. Di seguito i valori definitivi del 2016. L'importo del trattamento minimo viene preso a base anche per l'individuazione dei limiti di riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito. Trattamenti minimi pensioni lavoratori dipendenti e autonomi : 501,89 - importo annuo 6.524,57 - Assegni vitalizi: 286,09 importo annuo 3.719,17

Pensione sociale		Assegno sociale		
Decorrenza	Importi			
	<i>mensile</i>	<i>annuo</i>	<i>mensile</i>	<i>annuo</i>
1° gennaio 2016	369,26	4.800,38	448,07	5.824,91
1° gennaio 2017	369,26	4.800,38	448,07	5.824,91
	Limiti reddituali			
	<i>personale</i>	<i>coniugale</i>	<i>personale</i>	<i>coniugale</i>
1° gennaio 2016	4.800,38	16.539,86	5.824,91	11.649,82
1° gennaio 2017	4.800,38	16.539,86	5.824,91	11.649,82

Contributi FASI 2017: la modulistica è online

Il FASI, Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, con Comunicato 05 Gennaio 2017, riguardante il pagamento dei contributi 2017 per gli iscritti, ricorda che non verrà effettuata la spedizione cartacea della modulistica in quanto disponibile in formato elettronico, collegandosi al sito internet del Fondo www.fasi.it. Si ricorda che i contributi per l'anno 2017 sono versare al Fasi, con scadenza 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre e, come da accordo di rinnovo del 30.12.2014, intercorso tra le Parti Sociali,

Confindustria e Federmanager, rimangono invariati. I contributi da versare al Fasi per l'anno 2017 possono così riepilogarsi:

- 1) dirigenti in attività di servizio, appartenenti ad aziende che versano al Fondo il contributo per l'assistenza ai dirigenti in servizio: il contributo individuale trimestrale è pari ad € 240,00 ovvero ai ratei mensili, nel caso di nuova iscrizione al Fondo nel corso del trimestre di calendario.
- 2) dirigenti pensionati, o titolari di pensione di reversibilità di dirigente con data di pensionamento uguale o successiva all'1.1.1988, già appartenenti ad aziende che versano da almeno quattro anni il contributo per l'assistenza ai dirigenti pensionati oppure ad aziende cessate: il contributo individuale trimestrale è pari ad € 288,00, ovvero ai ratei mensili nel caso di nuova iscrizione al Fondo nel corso del trimestre;
- 3) dirigenti pensionati, titolari di pensione di reversibilità o ai superstiti, con data di pensionamento antecedente all'1.1.1988 già appartenenti ad aziende che versano da almeno quattro anni il contributo per l'assistenza ai dirigenti pensionati oppure ad aziende cessate o senza dirigenti in servizio purché ricorrano i requisiti previsti: il contributo individuale trimestrale è pari ad € 261,00;
- 4) dirigenti in servizio appartenenti ad aziende che non versano il contributo per l'assistenza ai dirigenti in servizio, nonché dirigenti in aspettativa già iscritti al Fasi: il contributo da versare trimestralmente è pari alla somma del contributo individuale di € 240,00 e del contributo aziendale di € 468,00, per un totale di € 708,00, ovvero ai ratei mensili nel caso di nuova iscrizione al Fondo nel corso del trimestre;
- 5) dirigenti pensionati, titolari di pensione di reversibilità o superstiti, già appartenenti ad aziende che non versano il contributo per l'assistenza o che non hanno ancora completato il periodo minimo di 4 anni : il contributo da versare trimestralmente è pari alla somma del contributo individuale di € 240,00 e del contributo aziendale di € 468,00, per un totale di € 708,00, ovvero ai ratei mensili nel caso di nuova iscrizione al Fondo nel corso del trimestre .

Le modalità di versamento previste sono: il bollettino bancario denominato "bollettino freccia" o l'addebito diretto SEPA DIRECT DEBIT (SDD).

Fonte FASI

Tasso interesse legale 2017 su premi INAIL

L'INAIL, con Circolare 13 gennaio 2017, n. 1, fornisce informazioni sul tasso di interesse legale dal 1° gennaio 2017. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto 7 dicembre 2016 ha fissato allo 0,1% in ragione d'anno il saggio degli interessi legali, con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Detto tasso costituisce anche la misura di riduzione massima delle sanzioni civili prevista dall'art. 116, commi 15, 16 e 17 della L. 23 dicembre 2000, n. 388, per i casi di inosservanza degli obblighi contributivi verso INAIL, così come illustrato con circolari Inail n. 56/2001 e n. 73/2003.

Fonte INAIL

Bonus Occupazione giovani e assunzioni Sud 2017: ecco i decreti

Sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL , i decreti direttoriali che istituiscono l'incentivo all'occupazione dei giovani in favore dei datori di lavoro che assumono giovani registrati nel programma Garanzia Giovani (soggetti non occupati né inseriti in progetti di formazione o di studio).

Si tratta di tre decreti 6.12.2016 / 2.12.2016/ 19.12.2016. Il primo dispone per l'attuazione dell'incentivo "Occupazione Giovani", l'importo di euro 200 milioni . Il decreto direttoriale del 2.12.2016 invece si occupa delle modalità e i requisiti previsti per l'incentivo, in capo a datori di lavoro e lavoratori. In particolare, sono ammessi al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" i giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni, che non siano inseriti in un percorso di studio o formazione e che risultano essere disoccupati da almeno sei mesi. Il decreto precisa che ai datori di lavoro privati che

assumono giovani registrati al programma spetta un incentivo pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore stesso, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per ogni giovane assunto a partire dal 1 gennaio 2017. Il decreto del 19.12.2016 rettifica alcuni elementi oggetto del decreto del 2 dicembre.

Sono inoltre disponibili i decreti riguardanti l'incentivo "Occupazione giovani" per l'assunzione di giovani nelle regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e nelle regioni "in transizione" (Sardegna, Abruzzo, Molise) del Sud del paese.

Un ulteriore decreto specifica che l'incentivo Occupazione giovani va fruito entro il 28 febbraio 2018.

Fonte ANPAL

Trasferta e trasfertismo: le novità del decreto fiscale 193/2016

La legge n. 225 del 1° dicembre 2016, di conversione del D.L. n. 193/2016, c.d. **decreto fiscale**, ha risolto la diatriba interpretativa sulla corretta qualificazione del lavoratore trasfertista. Come noto il TUIR prevede due distinti regimi per le indennità riconosciute ai lavoratori in trasferta e ai lavoratori trasfertisti.

Le somme erogate ai dipendenti in trasferta, purché fuori dal Comune in cui si trova la sede di lavoro, sono escluse dalla formazione del reddito imponibile fiscale e contributivo (armonizzazione disposta dal D.lgs. n. 314/1997) entro determinati valori. Le somme erogate ai dipendenti trasfertisti, coloro tenuti per contratto a svolgere la loro prestazione lavorativa in luoghi sempre variabili e diversi, anche se corrisposte con carattere di continuità, sono assoggettate ad una tassazione (articolo 51, comma 6, Tuir) e imposizione contributiva (armonizzazione disposta dal D.lgs. n. 314/1997) nella misura del 50% del loro ammontare. Ora, l'articolo 7-quinquies del decreto fiscale stabilisce che **rientrano nella disciplina del trasfertismo** i lavoratori per i quali sussistono contestualmente le **seguenti condizioni**:

- 1) mancata indicazione nel contratto o nella lettera di assunzione della sede di lavoro;
- 2) svolgimento di un'attività lavorativa che richiede la continua mobilità del dipendente;
- 3) corresponsione al dipendente, in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in luoghi sempre variabili e diversi, di un'indennità o maggiorazione di retribuzione in misura fissa, attribuita senza distinguere se il dipendente si è effettivamente recato in trasferta e dove la stessa si è svolta.

Nel caso non siano presenti contestualmente tali condizioni, **è riconosciuto il diverso trattamento fiscale e contributivo**, previsto per le indennità di trasferta con esenzione entro i valori fissati nella tabella sotto riportata e non nella misura del 50% dell'ammontare dell'indennità corrisposta. L'interpretazione autentica ha valore retroattivo dall'entrata in vigore della norma, con un notevole vantaggio per i giudizi e i verbali ancora pendenti e chiude definitivamente quei contenziosi che, per molte aziende, soprattutto del settore edile e dell'impiantistica, ma non solo, hanno comportato recuperi contributivi estremamente pesanti.

Fonte Fiscoetasse

Per la Consulta i risparmi restano alla Cassa commercialisti

La Corte costituzionale, con sentenza 7 2017, ha dato ragione ai ricorsi della Cassa previdenza dei commercialisti, e ha giudicato incostituzionale l'articolo della norma della Manovra Monti che prescriveva il versamento alle casse dello Stato di quanto risparmiato con la spending review. In particolare, la sentenza non contesta l'imposizione di un taglio alle spese di gestione, nella misura del 5% per il 2012 e 10% nel 2013 rispetto al 2010, in quanto le casse private sono iscritte all'elenco ISTAT degli enti della pubblica amministrazione e come tali soggetti alla spending review dettata dal decreto 95 2012. Questa parte della norma infatti non viola la costituzione perché risponde ad esigenze di coordinamento della finanza pubblica. E' invece "irragionevole" per la Consulta, la richiesta di versare

le somme così risparmiate alle casse dello Stato perché le casse di previdenza private restano comunque enti privati che gestiscono risorse finanziarie versate dai cittadini con uno specifico obiettivo previdenziale perseguito attraverso la capitalizzazione. Giunge così al termine una vicenda nata nel 2012 e passata attraverso il Consiglio di Stato che ha chiamato in causa la Corte costituzionale. Tali conclusioni sono doppiamente importanti anche se riferite precisamente alla Cassa previdenza dei commercialisti, in quanto si dovranno applicare anche alle vicende di altre casse professionali che avevano visto bloccare le loro rivendicazioni dalla Cassazione.

Fonte Corte Costituzionale

Autoliquidazione premi 2016/2017: le istruzioni e le scadenze

L'INAIL, con Nota 12 gennaio 2017, n. 575, fornisce le istruzioni relative all'autoliquidazione annuale dei premi 2016/2017, riepilogando le scadenze degli adempimenti e i servizi da utilizzare nonché le percentuali dell'addizionale Fondo amianto e delle riduzioni contributive a legislazione vigente. I datori di lavoro titolari di PAT (posizioni assicurative territoriali) devono presentare le dichiarazioni delle retribuzioni esclusivamente con i servizi telematici ALPI online, che calcola anche il premio dovuto, e Invio telematico Dichiarazione Salari.

Rate	Data scadenza	Data utile per il pagamento	Coefficienti interessi
1°	16 febbraio 2017	16 febbraio 2017	0
2°	16 maggio 2017	16 maggio 2017	0,00134110
3°	16 agosto 2017	21 agosto 2017	0,00272740
4°	16 novembre 2017	16 novembre 2017	0,00411370

Per i datori di lavoro titolari di PAT, che avendo iniziato l'attività a fine 2016 devono effettuare l'autoliquidazione entro il 16 giugno 2017, versando la I e la II rata entro tale data senza interessi, i coefficienti da applicare alla III e IV rata sono i seguenti:

Rate	Data scadenza	Data utile per il pagamento	Coefficienti interessi
1° e 2°	16 giugno 2017	16 giugno 2017	0
3°	16 agosto 2017	21 agosto 2017	0,00091918
4°	16 novembre 2017	16 novembre 2017	0,00230548

I datori di lavoro che presumono di erogare nell'anno 2017 un importo di retribuzioni inferiore a quello corrisposto nel 2016 (ad esempio per riduzione o cessazione dell'attività prevista nel 2017, o per le imprese armatrici per previsione di disarmo per l'intero anno) devono inviare all'Inail entro il 16 febbraio 2017 la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte (art.28, comma 6, d.p.r. 1124/1965), con il servizio "Riduzione Presunto", indicando le minori retribuzioni che prevedono di corrispondere nel 2017.

Fonte INAIL